

MEDICINA. Si è svolta in Gran Guardia la cena di gala per celebrare l'anniversario con imprenditori e 150 ricercatori che partecipano in questi giorni alla convention

Fibrosi, la fondazione festeggia vent'anni

Lanciato il progetto Task Force per sperimentare il farmaco che potrà bloccare la malattia e che è già entrato nella fase pre-clinica

Vent'anni di ricerca, vent'anni di vita guadagnata per tanti malati. E il prossimo passo è una medicina che blocchi la malattia. Con questo auspicio si è svolta ieri sera la cena di gala organizzata nella buvette della Gran Guardia dalla Fondazione Fibrosi Cistica onlus nell'ambito della convention nazionale dei ricercatori della Fondazione, iniziata giovedì alla Camera di Commercio e che chiude i lavori oggi, per condividere i risultati e le nuove frontiere scientifiche nella lotta alla malattia genetica grave più diffusa.

«Quando parliamo di ricerca non penso solo ai 34 milioni raccolti e investiti in questi 20 anni per poter sconfiggere questa malattia», dice Antonella Paternò Rana, madrina della serata, «ma a tutte le persone che hanno sostenuto e reso possibile la ricerca. Perché la ricerca non è solo laboratori, ospedali, esperimenti, la ricerca è fatta di persone che credono nel futuro e che vogliono migliorare il presente di chi è ammalato. Se teniamo al centro le persone allora comprendiamo tutti meglio il significato di donare un contributo, il proprio tempo e tante energie».

Alla serata hanno partecipa-

to imprenditori, amici e sostenitori della Fondazione Fibrosi Cistica e 150 ricercatori della rete FFC insieme ai fondatori della onlus - il cui vicepresidente è Matteo Marzotto - il presidente Vittoriano Faganelli, Gianni Mastella, Michele Romano e Giordano Veronesi. Tra gli ospiti, Giovanni e Gian Luca Rana, il sindaco Federico Sboarina e l'assessore ai Servizi sociali Stefano Bertacco.

Dopo l'aperitivo nel Loggiato, gli ospiti hanno cenato nella buvette elegantemente preparata. Momento speciale quello dell'arrivo della torta per 300 persone realizzata dallo chef pluristellato Giancarlo Perbellini in onore della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica. La Fondazione ha quindi premiato le aziende veronesi e non, che in tutti questi anni hanno sostenuto i progetti di ricerca promossi dalla FFC onlus, spegnendo insieme le 20 candeline della torta celebrativa offerta dallo chef Giancarlo Perbellini.

La serata è stata l'occasione per il lancio del progetto Task Force for Cystic Fibrosis, finanziato da FFC per la ricerca del farmaco per la cura della fibrosi cistica (incidendo sugli effetti devastanti della



Stefano Bertacco, Giovanni Rana, il sindaco Federico Sboarina con la moglie Alessandra Canova, Gianni Mastella, Vittoriano Faganelli e Gian Luca Rana con la moglie Antonella Paternò



La cena di gala nella buvette della Gran Guardia per i vent'anni di Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



mutazione più diffusa del gene della malattia, la F508del, che interessa circa il 70 per cento dei malati), entrato nella fase preclinica. Nel 2019 è previsto il passaggio alla sperimentazione nei malati, a conferma della validità della via italiana, che affonda le sue radici a Verona, intrapresa dalla onlus, riconosciuta dal Miur, il Ministero dell'Istruzione, università e ricerca, come ente nazionale promotore dell'attività di ricerca scientifica per la fibrosi cistica.

Intanto prosegue la preziosa opera di raccolta fondi e informazione a sostegno della ricerca sulla fibrosi cistica da parte dei diecimila volontari nelle principali piazze italiane per il rush finale della XV Campagna per la Ricerca della Fondazione che nacque a Verona nel 1997 e dove, cinquant'anni fa, venne istituito il primo Centro italiano specializzato per la cura della malattia.

Grazie a questo impegno, portato avanti da centinaia di ricercatori e sostenuto dal generoso contributo di migliaia di volontari oltre che di numerose imprese che hanno creduto e credono nella missione della Fondazione per la Fibrosi Cistica, è diventata sempre più tangibile la speranza di una cura definitiva per la malattia genetica grave più diffusa e grazie ai quali oggi la fibrosi cistica può essere definita malattia dell'età adulta e non più pediatrica.

E ieri sera sono stati festeg-

giati vent'anni di storia, di sfide e di successi scientifici che hanno permesso di trasformare in realtà gran parte dei «vorrei» dei malati, espressi simbolicamente nel 2003 dal piccolo Gian Luca Rana nel primo spot FFC. Per l'occasione, ricercatori e imprenditori si sono ritrovati allo stesso tavolo, a confrontare le proprie attese e immaginare come costruire un domani migliore per i malati in un momento particolarmente significativo per la ricerca: il progetto Task Force for Cystic Fibrosis.

Un ringraziamento speciale è andato ai sostenitori dell'evento: al Pastificio Rana per l'offerta del catering, al Comune per la concessione pro bono del Palazzo della Gran Guardia, al Gruppo Italiano Vini per la selezione di vini per l'aperitivo e la cena, allo chef Giancarlo Perbellini per la torta del ventennale FFC, ad Antoniazzi Catering, a Crédit Agricole FriulAdria e Unicredit per il loro importante contributo.

La serata ha concluso la XV Campagna Raccolta Fondi per la ricerca FFC inaugurata il 4 ottobre dalla sesta edizione del Bike Tour, iniziativa charity voluta da Matteo Marzotto, e caratterizzata da eventi benefici promossi sul territorio nazionale dalle delegazioni e dai gruppi di sostegno FFC per tutto ottobre. Inoltre, fino a lunedì è possibile donare 2 euro con un sms o 2/5 euro chiamando da rete fissa al numero solidale 45547. ●